

Da 3000 a 9500 domande di Red accettate: la Regione Puglia alza gli obiettivi

Un'ottima notizia per i pugliesi

A fine Ottobre i portavoce della Regione Puglia avevano parlato di 3.000 domanda di accesso al **ReD (Reddito di dignità)** accettate, ma solo dopo qualche settimana è arrivato l'annuncio di una estensione a ben 9.500 richieste che hanno trovato una adeguata sistemazione. Le domande pervenute complessivamente sono state oltre 30 mila e a regime si punta a soddisfarne almeno 20 mila l'anno, tuttavia questo allargamento, in un periodo in cui la situazione rimane economicamente complicata per la Puglia come per l'intera nazione, alimenta l'ottimismo nel constatare che qualcosa, almeno a livello locale e regionale comincia a muoversi.

Le domande sono arrivate da tutte le province ma con un'adesione molto differente. Infatti, secondo i dati resi noti dalla stessa Regione, la provincia che conta il maggior numero di domande inviate è stata Bari con circa il 28,1% del totale, mentre all'ultimo posto con quasi la metà delle richieste troviamo Brindisi che è arrivata a fatica al 9,7%. Nel mezzo troviamo tutte le altre province: Lecce al secondo posto con il 18,2% delle richieste, seguita da vicino da Taranto con il 16,8% e a pochissima distanza da Foggia con 16,4%. Al penultimo posto la provincia Barletta - Andria - Trani con il 10,8%.

Di questi 9.500 richiedenti la grande maggioranza è rappresentata da donne. Escludendo la distinzione per sesso, il 75% ha almeno un figlio di meno di 18 anni, il 32% ha comunque almeno due figli e solo il 23% un figlio che non ha ancora raggiunto i 36 mesi. Bassa la percentuale delle persone sole, divorziate, che arriva al 25%. L'età media dei richiedenti è intorno ai 40 anni, quasi tutti con buoni livelli di scolarizzazione. Già dal mese di Gennaio dovrebbero essere pronte le carte acquisti per permettere l'uso dei soldi, che hanno un importo variabile tra 240 e 600 euro mensili, a seconda del numero dei membri dello stesso nucleo familiare.

Ovviamente il Red, reddito di dignità mira a non rendere più pingue il saldo sul proprio conto corrente, che si tratti di [conto adesso o altro tipo](#), ma semplicemente di dare un po' di [respiro](#) ai bilanci di troppe famiglie che non riescono ad arrivare nemmeno più a metà mese.

20/01/2017 00:02